



Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
4. propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 21 dell'Annata Rotariana 2006/07

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun. mar. gio. ven. 9-13

e-mail: bolognaoest@rotary2070.it

sito internet: <http://www.rotarybw.it>

"Apriamo la via".

William B. Boyd, Presidente Internazionale

Paolo Margara, Governatore Distretto 2070

Francesco Baccileri, Assistente del Governatore

Innocenzo Malagola, Presidente Bologna Ovest

Luca Malisardi, Past President

Gino Ghigi, Presidente Incoming

Paolo Malpezzi, Segretario

Massimo Romani, Tesoriere

Claudio Borghi, Consigliere

Remo Cannamela, Consigliere

Antonio Rossi, Consigliere

Paolo Sassi, Consigliere

Giancarlo Vaccari, Consigliere

Lionello Gandolfi, Consigliere Prefetto

sommario

| | |
|---|---------|
| le notizie | pag. 2 |
| prossimi appuntamenti | pag. 2 |
| viaggio a Verona | pag. 2 |
| notizie dai rotariani | pag. 4 |
| le conviviali | pag. 5 |
| riunione 28 maggio 2007 | pag. 5 |
| riunione 4 giugno 2007 | pag. 7 |
| il gruppo felsineo | pag. 10 |

Distretto 2070 e dintorni...

| | |
|---|--------|
| Lettera del Governatore | pag. 9 |
|---|--------|

Chi riceve il notiziario via e-mail nella sezione "sommario" può cliccare sulle varie voci per andare direttamente alla pagina desiderata

le prossime riunioni

Lunedì 11 giugno, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Dott. Celso De Scrilli**. Tema: **"Bologna ama i turisti ... ?"**. Ammissione della nuova Socia **Dott.ssa Giorgia Magagnoli**, presentata dall'Amico **Rag. Amedeo Ragazzi**.

Lunedì 18 giugno, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari. **Passaggio delle consegne** dal Presidente **Ing. Innocenzo Malagola** al Presidente Incoming **Prof. Gino Ghigi**.

Martedì 19 giugno, con familiari ed ospiti, interclub del Gruppo Felsineo. **Premio Rotary per le Facoltà dell'Università di Bologna "Guido Paolucci"**. Ore 19,30 buffet presso la Sede di via S. Stefano 43. Ore 21,00 cerimonia ufficiale presso l'Aula Absidale di S. Lucia.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. **Grazie.**

le notizie

PROSSIMI IMPORTANTI APPUNTAMENTI

Vi ricordiamo che, con un pò di anticipo a causa di problemi organizzativi, **lunedì 18 giugno**, da Nonno Rossi, ci sarà il **Passaggio delle Consegne** dal Presidente **Ing. Innocenzo Malagola** al Presidente Incoming **Prof. Gino Ghigi**.

Vi preghiamo di dare conferma della presenza o dell'assenza.

Inoltre **martedì 19 giugno**, alle ore 21,00, presso l'**Aula Absidale di Santa Lucia**, in interclub col Gruppo Felsineo, ci sarà la cerimonia di consegna del **Premio Rotary per le Facoltà dell'Università di Bologna "Guido Paolucci"**. L'appuntamento è alle ore 19,30 per un buffet presso la Sede di via S. Stefano 43.

Pur comprendendo le difficoltà di partecipare a due serate consecutive, auspichiamo in una notevole affluenza, per dare la giusta importanza a questi giovani che con serietà e determinazione hanno raggiunto un così notevole traguardo e dimostrare loro l'impegno del Rotary nei confronti delle nuove generazioni.

* * *

Relazione Prof. Sassi

Vi segnaliamo che presso la Segreteria del Club è disponibile il testo integrale della relazione che il Past President Prof. Paolo Sassi ha tenuto al Club in data 14 maggio dal titolo "Nato sotto cattiva stella".

* * *

Viaggio del Club a Verona

Tra il 17 ed il 20 maggio scorso, complice anche il tempo che ci ha regalato un bellissimo sole, abbiamo trascorso tre splendide giornate a Verona e dintorni in compagnia degli amici dei Rotary Club di Nanterre e di Quebec. Dal lago di Garda, ove la bella ed assoluta Sirmione e la pace e la bellezza dell'isola di Garda hanno lasciato tutti senza parole, alla vivace ed affollata Verona, i giorni trascorsi insieme sono stati l'occasione per rivedere o per conoscere gli amici del Rotary Club di Nanterre e del Club di Quebec, consolidando ancora di più quell'amicizia e quel legame che ormai da molti anni unisce i nostri Club.

Prima dell'incontro ufficiale a Verona, alcuni soci e familiari del Bologna Ovest hanno effettuato un'escursione culturale-gastronomica a Lonato (cittadina vicina a Desenzano). Hanno ammirato la splendida Casa Museo (XV sec.) della Fondazione Ugo da Como, residenza del senatore che nel lascito ha chiesto che la stessa venga conservata e mostrata nello stato in cui lui l'ha vissuta. Successivamente hanno visitato la Rocca (XIV sec.) e un importante Museo ornitologico.

La visita si è conclusa con un eccellente pranzo all'agriturismo "La cascina del ritrovo".

Preziosa guida e organizzatore dell'incontro è stato il Dr. Di Frisco, cugino dell'amica socia Anna Barbiera, a cui è stato espresso il ringraziamento per la splendida giornata e l'intenzione di tornare a visitare questo incantevole borgo del nostro paese. Al termine della giornata la comitiva si è diretta a Verona dove c'è stato l'incontro con altri amici del Bologna Ovest e con gli amici francesi e canadesi.

Per la prima giornata insieme, dalla penisola di Sirmione affollata di turisti (come sempre in questa stagione) una motonave riservata ci ha portato all'isola del Garda, di proprietà privata della famiglia Cavazza che ci ha gentilmente ospitati a Villa Borghese, accompagnati da una guida che ha illustrato la

proprietà e la sua storia. L'Isola di Garda e il bellissimo Palazzo Borghese sono stati aperti ai visitatori solamente 7 anni fa. Il fascino di quest'isola è dovuto anche alle duecentesche costruzioni dei monaci eremiti francescani e a quelle via via più recenti fino a Villa Borghese, che fu adibita anche a dimora estiva dei generali di Napoleone. I profumi ed i colori dei giardini dell'isola del Garda ci hanno riaccompagnato nel breve tratto di rientro a Sirmione e poi, musica per gli appassionati di vino, ci siamo diretti a visitare le Cantine Bertani di Villa Novare nel cuore della zona del Valpolicella per ascoltare dalla viva voce di chi lo produce come nasce l'Amarone (uno dei vini italiani più apprezzati al mondo) e per degustarne tutto l'aroma.

Una visita ai luoghi più belli e più famosi della città di Verona, ammirati dalla collina San Leonardo col Santuario di Nostra Signora di Lourdes. Le rovine romane (la seconda città dopo Roma per numero di ritrovamenti), fra le quali l'Anfiteatro venuto alla luce nei pressi di "Ponte Pietra", le tracce delle antiche fortificazioni venete e austriache, presentano grande interesse storico e culturale. Lo sviluppo e la risonanza internazionale delle manifestazioni che si svolgono all'Arena e nel Teatro Romano ne fanno la quarta città italiana per flusso turistico.

Da un punto di vista economico Verona rappresenta il centro commerciale degli scambi fra Germania e Italia. Verona è nella sua essenza più intima anche legata alla storia di Romeo e Giulietta, da sempre un simbolo dell'amore romantico, ma è molto altro, tanto che due giorni non sono sufficienti per visitarla. Ci auguriamo che per i nostri amici di Nanterre e Quebec rappresenti un luogo anche di piacevoli ricordi dei momenti trascorsi assieme.

La serata di Gala, allietata da un intermezzo musicale del Duo Deobra, soprano e chitarra, ha concluso il nostro incontro.

Non potevamo aspettarci ringraziamento più bello delle parole entusiaste pronunciate a nome di tutti, dai Presidenti, Stephane Leblond (Rotary Club di Quebec) e Denis Piroard (Rotary Club di Nanterre), per i quali Verona ed i suoi dintorni, certamente meno nota all'estero della vicina Venezia, è stata una piacevolissima sorpresa.

Il Presidente Innocenzo Malagola, nella sua relazione di chiusura, ha ringraziato calorosamente gli ospiti sottolineando la folta partecipazione delle due delegazioni di Nanterre e di Quebec, testimonianza del sempre vivo interesse comune.

Dopo aver brevemente illustrato la storia dei rapporti dei tre club, che risalgono con Nanterre a un lontano 1984 e con Quebec al 1999, ha ricordato alcuni dei più importanti service realizzati in comune, che hanno consentito di superare le difficoltà logistiche e di comunicazione sorte a volte. Uno degli esempi più significativi dell'attività rotariana degli amici di Nanterre si ritrova nell'aiuto fornito a un villaggio del Mali per la coltura intensiva e l'irrigazione di terreni agricoli in una zona desertica. Va sottolineato invece che gli amici di Quebec hanno creato una fondazione che si occupa della manutenzione de "Le Grand Village", villaggio vacanze per persone disabili, da loro stessi ideato.

Da ultimo è stato ricordato che le persone più attive per la collaborazione interclub, i veri "Ministri degli Esteri" sono Luciano Marini, Daniel Mazzotti e Yves Fecteau (incoming Governor per l'anno 2008/2009).

Lo scambio dei regali ricordo, accompagnato dai brindisi di rito, ha concluso la serata.

Un caloroso ringraziamento agli amici di Nanterre e Quebec per i giorni trascorsi insieme e naturalmente anche a tutti coloro che si sono impegnati ed hanno collaborato per organizzare e rendere piacevole a tutti il soggiorno a Verona, che ha contribuito a cementare la nostra amicizia e a perseguire lo spirito rotariano al servizio della società.

* * *

Musicando - un mondo di suoni!

L'Amico Prof. Nardo Giardina del Bologna Sud ci comunica le date dell'edizione 2007 della rassegna Musicando, al quale tutti i rotariani sono invitati. Gli ingressi ai concerti sono gratuiti.

Il primo sarà quello di Paco de Lucia, musicista di flamenco e jazz e si terrà il 28 giugno alle ore 21,15 nel Cortile del Terribilia (piazza dei Tribunali 2).

Il secondo appuntamento è per mercoledì 4 luglio alle ore 21,15 presso il Palazzo di Giustizia (piazza

dei Tribunali 4) con la musica tzigana della Roby Lakatos Ensemble.

Il festival si concluderà lunedì 12 luglio alle ore 21,15 sempre presso il Palazzo di Giustizia con il concerto del grande flautista Giorgio Zagnoni, direttore artistico della manifestazione.

Chi fosse interessato può contattare la Segreteria per maggiori dettagli e prenotazioni.

* * *

Ci manda un saluto da Pechino l'Amico Claudio Pezzi

* * *

TANTI AUGURI!!!

Buon compleanno agli Amici:

MAGGIO

Paolo Orsatti
Marcello Contarini
Luca Malisardi
Edo Ansaloni

Arrigo Luca
Marco Morgera
Giancarlo Giusti

| |
|--|
| <p>Soci dispensati dalla presenza: A. Amati – E. Ansaloni – G. Borri – G. Cantelli Forti – G. Comani – F. Davoli – G. Gamberini – G. Geminiani – G. Giusti – T. Gnudi – A. Luca – A. Maffei Alberti – L. Malisardi – A. Mazzoni – G. Monti – A. Ragazzi – L. Rangoni – S. Sansavini – P. Sassi – M. Speranza – G.C. Vaccari – R. Vecchione – G. Viale – W. Villa – A. Zoboli.</p> |
|--|

* * *

le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 28 maggio 2007 -

- Dott.ssa Paola Rubbi e Dott. Giuseppe Sangiorgi: *Tortellini e Cappelletti, Emilia e Romagna: due culture a confronto* -
- Consegna del PHF al Dott. Claudio Tinti -

Presidenza: Ing. Innocenzo Malagola

Ospiti del Club: Dott. Giuseppe Sangiorgi – Dott.ssa Paola Rubbi – Dott.ssa Giorgia Magagnoli.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Caterina Travaglini – Matteo Diquigiovanni – Anna De Michele – Roberto Brusori – Annunziata Fiorilli.

Ospiti dei Soci: del Dott. Ansaloni: Rag. Sergio Perdisa – della Dott.ssa Dal Monte: Dott. Tito Trombacco - del Not. Sassoli: Signora Luciana Campanini, Signora Paola Becca, Signora Luciana Venturi, Avv. Tullio Sturani e Signora Giuliana Belisardi.

Soci presenti: I. Malagola – E. Ansaloni – E. Antonacci – P. Bonazzelli – M. Cini – G. Comani – C. Covazzi – D. Dal Monte – E. Di Dio – G. Gamberini – L. Gandolfi – G. Geminiani – G. Ghigi – L. Maini – L. Malisardi – G. Martinuzzi – L. Montebugnoli – L. Pavignani – P. Petrachi – A. Ragazzi – L. Rangoni – R. Romeo – G.B. Sassoli – G. Selvatici – M. Speranza – L. Stefano – C. Tinti – V. Tizzani.

Consorti: Tina Comani – Carmela Di Dio – Irene Gandolfi – Tiziano Benuzzi (Maini) – Carla Malisardi – Giuliana Rangoni – Claudia Sassoli – Iole Speranza – Franca Stefano – Loretta Tinti.

Rotariani in visita: Dott.ssa Maria Teresa Pedrelli del R.C. Bologna.

Presenza: 33,33%

Assenza segnalata: A. Barbiera – G. Costa – F. Davoli – A. Galloni – R. Giardino – T. Gnudi – A. Guidotti – A. Luca – P.G. Montevecchi – C. Pezzi – P. Rocchi – A. Rossi – S. Sarti – P. Sassi – G. Venturi.

Soci presso altri Club: Ing. Bonazzelli il 26 maggio al R.C. Cagli Terra Catria e Nerone.

Prima di dare inizio alla brillante serata, il Presidente ha con piacere consegnato l'onorificenza del Paul Harris Fellow all'Amico Dott. Claudio Tinti, per aver partecipato con impegno e dedizione alle attività del Club, in particolare durante il suo mandato di Tesoriere.

Ha poi presentato i due graditissimi ospiti della serata, la giornalista Dott.ssa Paola Rubbi, bolognese DOC, ed il Dott. Giuseppe Sangiorgi, pluri insignito e anch'egli giornalista, Romagnolo DOC (è Casola Valsenio (RA) che gli dà i natali e dove tuttora risiede) esperto enogastronomico della Romagna, entrambi perfetti per l'argomento, solo a prima vista frivolo, ma in realtà intriso di profondi significati sociali, culturali ed etnici, relativo a "Tortellini e Cappelletti, Emilia e Romagna: due culture a confronto".

Poteva essere una relazione "normale" con la contrapposizione tra la concretezza emiliana di Paola Rubbi e l'estro fantasioso intriso di un pizzico di follia del romagnolo Giuseppe Sangiorgi?

No di certo, e le aspettative non sono state disattese.

Un dibattito a due voci e quattro mani che hanno toccato i vertici delle papille gustative dei presenti disquisendo della contrapposizione "Tortellini Emiliani" – "Cappelletti Romagnoli" da un lato, ma ancor di più della contrapposizione tra gente emiliana e gente romagnola.

Si parte da lontano: l'Emilia ha i suoi lontani ascendenti nei concreti Galli Boi con una piccola componente di Celti che ritroviamo anche nella Romagna la quale ha tuttavia l'influenza massima dei fantasiosi Bizantini; i due caratteri umani sono quindi sostanzialmente differenti: attaccati alla terra ed al concreto gli Emiliani, fantasiosi con un pizzico di follia i Romagnoli (si racconta che tale caratteristica sia derivata dallo scioglimento dei ghiacciai che hanno liberato tanto iodio causa del cretinismo); anche per questo il romagnolo non ha dei confini territoriali ben definiti; da subito

dopo Imola ci si può sentire Romagnolo che è un modo di essere e non un modo di appartenere ad una terra; il Romagnolo si sente importante e pazzo: “Al te deg me” pone la persona di se stesso al centro della terra, l’unicità di se stesso (tipici i nomi di battesimo dei romagnoli che sono a dir poco unici e particolari, oppure i dichiarati particolari costumi sessuali, per non dire degli epitaffi).

E così anche la cucina risente delle differenti caratteristiche dei due popoli: quella emiliana più concreta, più “tamugna” di quella un pò più eterea e fantasiosa romagnola.

Vogliamo parlare di piadina? Quella emiliana (crescentina) è molto più sostanziosa perchè deve sostenere l’uovo; al contrario la piada romagnola è sottile e leggera perchè le basta una fetta di salume o del formaggio fresco.

Il concerto a due voci ci conduce ora ad approfondire il tema dei tortellini e dei cappelletti.

E così si parte dalle origini che, sempre per la caratteristica della gente ci si riferisce, è per forza meglio definita in quel dell’Emilia.

I tortellini sono una pasta all'uovo ripiena, originaria di Bologna e Modena (precisamente Castelfranco Emilia) il cui nome (in dialetto bolognese *turtlén*) deriva dal diminutivo di tortello, dall'italiano torta.

La leggenda (priva tuttavia di qualsiasi fondamento) racconta dell'oste «guercio e bolognese» che avrebbe creato il tortellino ispirandosi all'ombelico di Venere (o di Lucrezia Borgia, secondo un'altra versione).

Così come li conosciamo noi oggi, i tortellini sono l’evoluzione di una lunga progenie: nel 1664 si descrivono dei tortellini "cotti nel burro e nel 1842 un viaggiatore e bibliografo francese annotava un ripieno di «sego di bue macinato, tuorli d'uovo e parmigiano», certo ben più rozzo dell'attuale.

Molto meno definiti sono le origini del cappelletto che, come la sua gente, è più legato a delle pazzie dell’uomo che non al soddisfacimento dell’esigenza culinaria: così nel 1811 il Prefetto di Forlì scriveva che “L'avidità di tale minestra è così generale che da tutti, e massime dai preti, si fanno delle scommesse di chi ne mangia una maggior quantità, e si arriva da alcuni fino al numero di 400 o 500”.

La forma: Entrambi vengono formati partendo dal triangolo isoscele ottenuto chiudendo a metà il quadrato di sfoglia (fatta con farina e uova di spessore 6/10 mm) con il ripieno disposto al centro; nel tortellino i due vertici del lato lungo (le due punte della base), vengono arrotolati attorno ad un dito e poi premute fino a saldarle; si ottiene la tipica forma ad ombelico, con foro dove si trova il dito del pastaio; nel cappelletto gli stessi vertici sono chiusi come in un abbraccio e saldati a pressione, in modo da ottenere una forma a cappello con tesa, senza foro. Il risultato è che il tortellino è decisamente più piccolo del cappelletto.

Il ripieno: lombo di maiale, prosciutto crudo, mortadella di Bologna, Parmigiano Reggiano, uova e noce moscata è la ricetta certa e sicura del tortellino così come depositata presso la Camera di Commercio di Bologna il 7 dicembre 1974 dalla Confraternita del Tortellino e dalla Accademia Italiana della Cucina; quando si parla di cappelletti invece il ripieno tradizionale (ma non certo, vista la gente che tramanda la ricetta) prevede tre tipi di formaggio di cui due freschi ed uno stagionato (ricotta, cacio tenero, parmigiano ed aromi); così almeno si racconta del cappelletto alla faentina anche se non è raro trovare la variante con aggiunta di carne.

La cottura: qui le due culture si incontrano perché il brodo di cappone o di gallina è la “morte” di entrambi anche se, più di recente, possiamo trovarli cucinati in acqua e conditi con ragù o panna (con alto dissenso dei puristi i quali precisano che tali condimenti appiattirebbero il sapore del ripieno).

Entrambi sono il piatto tipico del giorno di Natale che, nella tradizione, è l’antica festa del sole in quanto corrisponde circa al solstizio d’inverno.

I due relatori fanno poi trascorrere piacevolmente il tempo beccheggiandosi, per fortuna nostra dopo una lauta cena a base di tortellini, sulla altre differenze culinarie ed umane delle due culture emiliana e romagnola; e così si passa in rassegna le varie ricorrenze dell’anno per scoprire che a Pasqua nella terra del maiale (l’Emilia grassa ed opulenta) si gusta agnello e gallina, mentre nella terra della pecora (la Romagna contadina) si mangiano i passatelli. Incalzano poi le tagliatelle che

nascono a Bologna per creazione del cuoco dei Bentivogli per essere modificate ed adattate allo spirito romagnolo che le fa diventare il piatto dell'amicizia condito con scalogno.

La relazione dei nostri ospiti potrebbe continuare a lungo ma le tante domande dei presenti incalzano e così anche il piccolo dibattito si concentra sulle differenze culinarie ed umane dei due popoli, oggi contrapposti, con esaurienti risposte dei due relatori.

Alla fine della simpaticissima serata applausi meritati per i relatori con consegna del dono a ricordo della serata da parte del nostro presidente ed arrivederci al prossimo incontro.

* * *

RIUNIONE NON CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 4 giugno 2007 -

- *Avv. Anna De Michele: GSE 2007: la mia esperienza in Texas* -

- *Dott.ssa Ilaria Navarino: Idiract: organizzazione e risultati* -

Presidenza: Ing. Innocenzo Malagola.

Ospiti del Club: la stagista Jenna Snyder-Phillips da Philadelphia.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Anna De Michele – Alessio Magnavacca – Ilaria Navarino.

Ospiti dei Soci: del Dott. Ansaloni: la nipote Chiara – dell'Avv. Martinuzzi: il figlio Alessandro.

Soci presenti: I. Malagola – E. Ansaloni – G. Borri – M. Cini – G. Gamberini – L. Gandolfi – G. Ghigi – L. Malisardi – P. Malpezzi – G. Martinuzzi – S. Riguzzi – L. Rimondini – A. Rossi – A. Versaci.

Consorti: Giovanna Gamberini.

Presenza: 16,67%

Assenza segnalata: E. Antonacci – A. Aufiero – A. Barbiera – E. Barbieri – P. Bonazzelli – C. Borghi – G. Comani – F. Davoli – E. Di Dio – S. Gallo – G. Geminiani – R. Giardino – T. Gnudi – A. Guidotti – A. Luca – M. Manfredini – L. Marini – P.G. Montevecchi – P. Petrachi – C. Pezzi – A. Ragazzi – L. Rangoni – P. Rocchi – R. Romeo – S. Sarti – P. Sassi – G.B. Sassoli – A. Segrè – G. Selvatici – M. Speranza – C. Tinti – G.C. Vaccari – R. Vecchione – G. Venturi.

Il Presidente ha saluto gli amici presenti e si è rallegrato di vedere anche parecchi giovani: rotaractiani, figli e nipoti di soci.

L'Amico Edo Ansoloni oltre alla nipote Chiara, ha portato quale ospite una stagista di Philadelphia, Jenna Snyder-Phillips, nipote di Carl D. Snyder, che con la 34° divisione Red Bull ha liberato Bologna il 21 aprile 1945 e in quell'occasione ha parcheggiato il suo tank in Piazza Maggiore, direttamente sul "crescentone".

La parola è andata alla Past President del Rotaract Anna De Michele, che con l'ausilio di molte bellissime foto ha riassunto la sua esperienza quale membro del Gruppo di Studio nel viaggio fatto nel mese di aprile.

"Considero un grande onore ed un grande privilegio quello di aver partecipato allo scambio di gruppi di studio (GSE) tra il Distretto 2070 e il Distretto 5890. La mia esperienza a Houston, Texas, è stata altamente formativa sia sotto il profilo professionale sia sotto il profilo umano.

Come avvocato esperto in diritto ambientale, nel corso del mio soggiorno, ho avuto l'opportunità di incontrare colleghi con analogha specializzazione. In particolare, mi è stata data la possibilità di confrontarmi con l'avvocato di riferimento (Mr. Stephen Cook) di uno dei maggiori gruppi del settore petrolchimico che operano negli Stati Uniti (la Lyondell), e di incontrare i partner (Mr. Nettles e Mrs Mattox) di uno dei più importanti studi legali del Texas (Wilson & Elkins).

Durante le quattro settimane trascorse in Texas ho avuto l'opportunità di incontrare i Rotary dell'area di Houston (Houston Heights, Washington County, West U, Pasadena, Angleton e

Bellaire) e di partecipare al Congresso distrettuale che si è svolto a Puerto Vallarta in Messico. L'ospitalità che ci è stata riservata dai rotariani del Distretto 5890 è stata ovunque molto calorosa. Ogni Club si è impegnato ad organizzare un programma di visite mirato a farci conoscere i principali aspetti della vita e della cultura delle aree che abbiamo visitato.

Ho avuto inoltre l'opportunità di partecipare alle riunioni rotariane. Mi hanno colpito in particolare l'informalità che le caratterizza, e la sincera e piena adesione da parte dei soci ai valori e agli ideali del Rotary e il costante riferimento alla figura di Paul Harris.

Un grazie sincero va perciò al Presidente ing. Malagola, a tutti i soci del Rotary Bologna Ovest, ai miei compagni di viaggio, e a tutte le persone che hanno reso unica ed indimenticabile questa esperienza."

Successivamente la Delegata di Zona del Gruppo Petroniano Ilaria Navarino, ha riferito sul buon esito dell'Idiract tenutosi a Bologna il 5-6 maggio.

I lavori si sono svolti presso il Collegio San Luigi, dove si sono ritrovati circa 250 rotaractiani, ossia quasi il 98% dei giovani del distretto.

La serata di Gala invece si è tenuta nelle splendide sale di Palazzo Isolani e fra gli oltre 450 partecipanti vi erano anche moltissimi rotariani.

Ilaria ha portato i ringraziamenti di tutto il Rotaract al Bologna Ovest per il generoso contributo che li ha aiutati a realizzare questo evento in maniera molto significativa, tanto che a fine lavori il guadagno è stato di quasi 9.000 euro. Parte di questi soldi andranno ai service distrettuali, parte all'Ageop, per la costruzione di un'ala pediatrica del Gozzadini e parte al progetto 118 bimbi, per l'acquisto di kit di primo soccorso pediatrico, del quale verrà dotata un'ambulanza cittadina per le emergenze che coinvolgono i bambini: ogni componente del kit (tavola spinale, respiratore, ecc.) è a misura di bambino, in modo che il primo soccorso venga attuato con strumentazione idonea.

Molti complimenti da tutti sono stati rivolti ai ragazzi del Rotaract, che pur con la loro giovane età sanno portare a termine progetti così importanti.

* * *

Lettera del Governatore - Giugno 2007 - mese dei Circoli Professionali Rotariani

Cari Amici ed Amiche, Soci Rotariani dei Club del Distretto, questa è la lettera mensile con la quale concludo la serie di dodici che mi hanno aiutato a starvi vicino nel corso dell'annata.

Voglio porgere subito i miei migliori e più affettuosi auguri di splendidi successi a Gianni Bassi, il nostro prossimo Governatore, che dal prossimo Luglio mi solleverà dalla responsabilità di gestire questo grande distretto 2070, ed alla sua Squadra. Poi, come d'abitudine, propongo alla nostra riflessione una delle espressioni di Paul P. Harris che è fra le più coincise, le più significative ed anche le più trascurate: "L'amicizia è stata la roccia sulla quale è stato costruito il Rotary e la tolleranza è ciò che lo tiene unito". (Paul P. Harris, La mia strada verso il Rotary, edizione italiana del Distretto 2070)

Consentitemi, per questa volta ed a differenza di tutte le occasioni precedenti, di soffermarmi soltanto brevemente sulla destinazione del mese, anche se voglio sottolineare che Giugno è il mese dedicato dal Rotary International a porre in evidenza l'importanza dell'amicizia internazionale fra quei rotariani che condividono comuni interessi professionali o ricreativi nei più diversi settori della vita e delle attività lavorative: settori culturali, sanitari, manageriali, sportivi, artistici, ambientali. A Montecatini Terme nei giorni 26 e 27 Maggio abbiamo vissuto il tempo del XXXV Congresso distrettuale: mi ero proposto di renderlo un incontro rotarianamente positivo e spero di esserci riuscito. Ringrazio tutti coloro che hanno voluto prendervi parte. Dal nostro Congresso passo a ricordare la Convention del Rotary International che si svolgerà a Salt Lake City alla metà di questo mese di Giugno: il Distretto sarà rappresentato da un gruppo di rotariani particolarmente numeroso e motivato.

Ed ora porgo i miei ringraziamenti, lasciatemi dire commossi, ai Rotariani dei Club del Distretto.

In primo luogo devo un grazie di cuore ai Past Governatori che mi hanno dato la possibilità di vivere questa splendida esperienza, e subito dopo a mia moglie Maria che mi ha aiutato a viverla, con la stessa intelligenza e la stessa abnegazione con cui ha portato avanti 50 anni di vita della nostra Famiglia.

In secondo luogo devo essere riconoscente:

a tutti quei Rotariani, soci del Distretto, che hanno messo un grande impegno nello svolgimento della loro vita rotariana e delle attività dell'Associazione;

a tutti i Presidenti ed i Dirigenti dei Club per l'aiuto e la collaborazione che mi hanno offerto in moltissime occasioni;

a tutti i Dirigenti distrettuali perché hanno dimostrato nel loro lavoro un coinvolgimento attivo ed incisivo, saggio, efficace, efficiente;

In particolare il mio ringraziamento affettuoso è rivolto:

agli Assistenti del Governatore il cui importante ruolo, ormai consolidato, offre al governatore una collaborazione insostituibile;

ai Presidenti delle Commissioni e delle Sottocommissioni distrettuali la cui preparazione ed esperienza hanno consentito al Distretto ed ai Club di fare e fare bene;

ai componenti del Team distrettuale che hanno lavorato con responsabilità e competenza, consentendomi di essere sereno in ogni circostanza, anche nei periodi di lunga assenza;

ai Rotariani ed alle Rotariane doc, come suol dirsi, che hanno dimostrato di possedere ricchezza di idee, disponibilità all'impegno, capacità di realizzazione, portando a compimento incarichi anche difficili e raggiungendo obiettivi diversi, nei modi e nei tempi necessari;

ai Giovani che, vivendo attivamente i Programmi strutturati del Rotary International, hanno dedicato tempo e lavoro all'attuazione di progetti particolarmente significativi;

agli Amici che di volta in volta hanno messo a disposizione le loro grandi qualità per affrontare momenti importanti della vita distrettuale e per collaborare nella soluzione di situazioni delicate;

ed infine anche a quei soci che hanno voluto farmi conoscere, in qualche modo, la loro mancata condivisione per alcune delle mie decisioni.

A conclusione di questa lettera e di questa annata, cari Amici, vi prego di accogliere un pensiero che mi ha guidato in ogni momento del mio impegno ed in ogni circostanza del mio pellegrinaggio: c'è bisogno di Rotary nel Rotary.

Vi ringrazio e vi abbraccio tutti

Paolo

il gruppo felsineo

INTERCLUB

Martedì 19 giugno, con familiari ed ospiti, interclub del Gruppo Felsineo. Premio Rotary per le Facoltà dell'Università di Bologna "Guido Paolucci". Ore 19,30 buffet presso la Sede di via S. Stefano 43. Ore 21,00 cerimonia ufficiale presso l'Aula Absidale di S. Lucia.

BOLOGNA

Martedì 12 giugno, ore 20,15, Circolo della Caccia. Relatore: Albergo Guenzi – Professore ordinario di Storia Economica all'Università di Parma. Le vie d'acqua a Bologna: presentazione dell'omonima guida.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 12 giugno, ore 20,15, Holiday Inn, con familiari ed ospiti. Relatore: Arch. Giancarlo Frattarolo. Tema: "La luce negli edifici storici".

Martedì 26 giugno, ore 20,00, Chiostro dell'Eremo di San Vittore. Passaggio delle consegne fra Alessandro Nobili e Stefano Zacchini e ingresso di due nuovi Soci.

BOLOGNA EST

Giovedì 14 – Domenica 17 giugno, con familiari ed ospiti. Gita del Club a Malta.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 13 giugno, ore 19,30, Sede di Via S. Stefano 43, per soli Soci. Parliamo di noi. Cena a buffet.

Mercoledì 20 giugno, riunione annullata.

BOLOGNA SUD

Martedì 12 giugno, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Cesare De Carlo. Tema: "L'eredità storica del Piano Marshall nel suo 60° anniversario".

Martedì 26 giugno, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relazione finale e passaggio delle consegne al Presidente Incoming Giuseppe Martorana.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 11 giugno, ore 20,15 al Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Presentazione di due nuovi Soci e consegna di due certificati di partecipazione al RYLA. Seguirà una chiacchierata con il Dott. Col. Luciano Garofano, comandante del RIS di Parma, in relazione ai recentissimi eventi giudiziari.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 13 giugno, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Consegna simbolica di una sedia a rotelle, anticipo del service dell'anno rotariano 2006-2007 al Dott. Zurla, Presidente Regionale Emilia Romagna della Croce Rossa Italiana.

Venerdì 29 giugno, ore 20,15, Palazzo de Rossi, Sasso Marconi, con familiari ed ospiti. Festa del Passaggio delle Consegne. Relazione di fine anno del Presidente Andrea Sapone, consegna dei PHF e passaggio delle consegne al Presidente Incoming Sergio Poletti. Prenotazione obbligatoria.

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 14 giugno, ore 20,00 – Casa Campiverdi – Castenaso – Via Marana, 21, con familiari ed ospiti. Dolce e salato a bordo piscina (competizione non agonistica di cucina fra soci).

Giovedì 28 giugno, ore 20,15, Ristorante Giardino di Budrio, con familiari e ospiti. Cerimonia di passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Lucio Montone e il subentrante Tiziano Curti.

ROTARACT BOLOGNA FELSINEO

Martedì 12 giugno, ore 20,30, ristorante Da Carlo. Passaggio delle Consegne e entrata dei nuovi Soci Gianni Maiellaro e Claudio Reginelli.